

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Band: 49 (1977)
Heft: 1

Buchbesprechung: Libri

Autor: [s.n.]

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Libri

UGO PERICOLI: **Uniformes des armées de Waterloo**

Edita SA, Losanna, 1975

Ben si capisce l'autore, guardando la cura con cui questo volume è stato concepito, quando dichiara che sono occorsi più di quattro anni di ricerche per permettergli di realizzare quest'opera.

Ugo Pericoli, di professione scenografo e costumista cinematografico, ha infatti trascritto questo volume dalla scenografia del film «Waterloo», apparso qualche anno fa anche sugli schermi ticinesi.

L'autore, oltre a conoscere molto bene il proprio mestiere, si rivela un conoscitore di storia militare.

Nell'introduzione del libro egli illustra le armi, le tattiche e le diverse uniformi dell'epoca; inoltre fornisce spiegazioni sugli ordini e schemi di battaglia delle armate presenti.

Il maggior pregio del volume è però naturalmente rappresentato dalle tavole a colori che mostrano tutte le differenti divise di Waterloo, a cui si aggiungano disegni in bianco e nero raffiguranti particolari di armi, uniformi ed insegne; il tutto è completato da un glossario dei termini usati.

Per la completezza con cui il libro è concepito, esso sarà sicuramente gradito agli appassionati che non ne resteranno di certo delusi.

Prev. GIOVANNI SARINELLI: **Lamone-Cadempino**

Monografia storico-illustrativa, 1941, pag. 355

Riedizione, a cura di Plinio Grossi, per opera della tipografia Coduri e Bremer, Lugano, ottobre 1976

E' apparsa in questi giorni, per festeggiare il 25. di fondazione di una ditta locale, la riedizione, in facsimile, della monografia storico-illustrativa di Lamone-Cadempino di Don Giovanni Sarinelli, il quale fu dal 1919 fino alla morte, avvenuto qualche anno fa, parroco della Parrocchia di Lamone e Cadempino.

Il volume è finemente curato: introdotto da due silografie di Aldo Patocchi, porta un'introduzione di Attilio Grandi il quale, traccia la bella figura del Prevosto scomparso che così tanto amava il proprio villaggio.

Don Sarinelli scrisse la monografia storico-illustrativa nel 1941, dopo aver pazientemente, per anni, frugato nei piccoli archivi del villaggio e nei documenti in possesso della Curia e dello Stato.

Il libro ricevette subito non solo il «nihil obstat» delle diverse autorità ecclesiastiche, ma anche l'elogio del dott. Giuseppe Martinola, in quegli anni archivista cantonale.

«E' sempre utile, dilettevole, confortante anche al cuore rievocare il nome e le gesta dei nostri antenati»: con queste parole Don Sarinelli si accingeva a scrivere nell'intento (sono ancora sue parole) di creare con il suo sforzo una feconda scintilla capace di sviluppare la fiamma di ulteriori altri studi sulla regione.

Così facendo Don Sarinelli raccolse una larga messe di testimonianze documentate che destarono l'interesse non solo dei suoi parrocchiani ma anche di altri ticinesi che hanno potuto trovare, nel libro, «l'eco di riflessi storici che vanno oltre il campanile».

Il volume Lamone-Cadempino è dunque un'opera che oltre a portare curiosità e storia del villaggio, coinvolge le genti di tutta la regione del Vedeggio, che hanno vissuto gli stessi eventi storici.

E' perciò questo un libro che, benché dati da più di trent'anni, è ancora attuale e soprattutto è l'esempio dell'amore verso il proprio paese la cui storia, molto e troppo spesso, è pressoché sconosciuta.

I. ten A. Galli

* * *